

PATTO PER CAMOGLI

pattopercamogli@libero.it

GRUPPO DI INCONTRO 1- Sociale – Famiglia - Politiche per i residenti.

Il Coordinatore: A.Leverone 329 1016330 antonio.leverone@alice.it

Verbale incontro del 18.12.2012

Presenti: Leverone Antonio – Leali Rizzi Fortunata – Modolo Celestina –
Morrone Massimo – Caviò Maria Teresa

Assenti giustificati: Bochicchio Antonella – Carretto Franco – Penso Orietta –

Come concordato nel precedente incontro, la riunione è dedicata a tracciare una sintesi schematica del lavoro fatto.

Riferimenti normativi che guidano i lavori del gruppo:

Costituzione Italiana- Art. 38 – Diritto della Previdenza e Sicurezza sociale concerne i concetti di “previdenza e assistenza sociale” e di “sicurezza sociale” quale valore riassuntivo dei due precedenti.

L’ASSISTENZA SOCIALE è formata dal complesso degli interventi dello stato a favore di tutta la cittadinanza a prescindere dal fatto che questa possa lavorare. Anzi, l’intervento è erogato proprio nel duplice presupposto che il cittadino sia inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere. Tali interventi consistono nel soddisfare gratuitamente fondamentali bisogni materiali e morali dell’esistenza (cure mediche, istruzione ecc.)

LA PREVIDENZA SOCIALE è riservata strettamente ai lavoratori, che come tali hanno diritto all’intervento dello stato sociale per fronteggiare i rischi futuri e prevedibili tipici del rapporto di lavoro e della persona umana (malattia, infortunio sul lavoro, pensione, ecc) Il trattamento previdenziale è sostenuto finanziariamente in buona parte dagli accantonamenti di quote di reddito presenti.

LA SICUREZZA SOCIALE indica un sistema di interventi pubblici finalizzati a garantire ai cittadini condizioni di vita dignitose e a proteggerli dai rischi più gravi dell’esistenza.

Regione Liguria- Servizi Sociali – Tutelare il diritto alla salute è tra i principali obiettivi della

Regione , che a questo scopo attua una serie di iniziative di politica sociale. Stare bene significa avere la possibilità di sviluppare e conservare le proprie capacità fisiche, svolgere una soddisfacente vita di relazione, conoscere e coltivare le risorse personali, essere membri attivi della società e poter affrontare positivamente le responsabilità quotidiane. Obiettivi perseguiti attraverso piani di POLITICA SOCIALE e altre iniziative mirate.

Statuto del Comune di Camogli- Art. 2 – 6° capoverso –Il Comune cura l'ordinaria convivenza dei cittadini, promuove le pari opportunità tra uomo e donna; opera per assicurare il diritto alla casa, allo studio, al lavoro e alla salute; pone in atto strumenti idonei a garantire serene e civili condizioni di esistenza agli anziani, nonché a favorire l'attiva partecipazione alla vita della comunità, assume opportune iniziative, anche in collaborazione con organismi istituzionali e con le realtà scolastiche, culturali, sportive e del volontariato, per prevenire e combattere i fenomeni che provocano devianza e disadattamento nei giovani, ne impediscono l'equilibrata formazione e il concreto nella società.

E' stato fatto anche riferimento al documento: **CAMOGLI –quale tipo di città-** elaborato nel 2011 da un gruppo di lavoro di Cittadini per Camogli (vedi allegato) e in particolare ai capitoli:

1). Residenzialità – 1/a- Città che predilige la residenza stabile effettiva – politica degli affitti con particolare attenzione alle giovani famiglie- **1/c- Città che supporta la residenza della terza età e che vuole richiamare la residenzialità giovanile.** – servizi al cittadino – servizi sociali integrati – limitazione delle barriere architettoniche (Camogli verticale) – reintroduzione dell'anziano nella vita sociale – città dei bambini – Sinergia dell'ente pubblico e il volontariato.

8) Rapporto tra i cittadini - 8/a – Città che privilegia i rapporti di fiducia e solidarietà – 8/b- Città che considera l'interscambio tra amministratori e cittadini la base della vita sociale della propria comunità. 8/c- Città che pone la solidarietà a sostegno del singolo, della famiglia, dell'attività lavorativa, come strategia della vita sociale. **-8/d-** Città che rispetta la "persona" quale cittadino del mondo, sia residente o ospite e ne considera la razza, la lingua, la fede religiosa, la cultura, quale occasione di scambio e crescita complessiva e reciproca.

INDICAZIONI PER IMPEGNI AMMINISTRATIVI FUTURI:

1)- Esigenza di valutare gli interventi per la famiglia e la residenzialità in un'ottica comprensoriale anche nella probabile futura definizione della Città metropolitana che include Camogli. Argomento che dovrebbe prevedere un confronto in città non ancora affrontato.

2)- Nella positiva valutazione che nella nostra città operano diverse associazioni e gruppi organizzati di volontariato è utile pensare alla costituzione di una consulta per ottimizzare le singole potenzialità e il coordinamento nel rispetto delle singole autonomie.

3)- Nell'ottica della promozione del benessere dei cittadini intesa nell'ambito delle azioni utili a conseguire lo star bene nell'ambiente e nella vita quotidiana degli stessi, in una città solidale. Benessere dei cittadini che tenga anche conto delle realtà di sofferenza economica e esistenziale e del disagio giovanile, si è individuata la necessità di individuare uno spazio **dove realizzare una struttura di incontro, ascolto, banca delle informazioni, coordinamento degli interventi e di aggregazione,** dove poter sviluppare esperienze di laboratori, di trasmissione di conoscenze di saperi, di gruppi d'acquisto e di auto aiuto e spazi ludici per le diverse età giovanili.

In tale ambito si è presa in considerazione **l'area dell'ex scalo ferroviario da utilizzare come volumi in sottosuolo per la realizzazione di posti auto a rotazione** (con la possibilità di vendita di parte degli stessi per diminuire se non pareggiare gli oneri costruttivi) e il **recupero e la trasformazione del volume dell'ex deposito merci** (tutelato dalla soprintendenza) **quale centro polivalente di incontro, ascolto e aggregazione,** da armonizzare e/o integrare con gli eventuali spazi disponibili e pensati nella ristrutturazione del teatro Sociale.

Sempre nella valutazione di spazi da riservare alla socialità si è anche ipotizzato un **diverso uso di quanto proposto fino ad oggi, dell'area dell' ex Mercato coperto**: volumi e spazi interrati, limitatamente alla superficie ricavata dalla demolizione del preesistente, a servizio delle attività portuali e alle esigenze dell'interscambio per le attività commerciali e contingenti dei residenti. I volumi seminterrati (un piano) a destinazione di incontro, aggregazione, ludico, culturale, turistico, a seconda delle possibili e più utili destinazioni da individuare. La superficie superiore a piazza quale spazio libero polivalente.

4)- Nella considerazione che a Camogli è necessario limitare la diminuzione di residenti effettivi e incentivare la residenza di famiglie giovani, risulta urgente individuare modalità e unità abitative utili allo scopo, senza ulteriore occupazione di spazi liberi e inutili costruzioni. Nell'ottica di recupero dell'esistente e di opportune variazioni di destinazione d'uso finalizzate si è individuata **l'opportunità di recuperare** (pur considerandone le difficoltà e la situazione di competenza di proprietà completamente avulsa dalle necessità della città) **le strutture degli ex ospedali per una destinazione di edilizia agevolata residenziale in particolare per giovani famiglie.**(si potrebbero avviare contatti esplorativi con le diverse istituzioni coinvolte per capire gli spazi operativi di fattibilità).

Si è anche individuata l'esigenza di creare un **Fondo di garanzia di prima casa** da parte dell'amministrazione comunale per assicurare i proprietari di unità abitative nei confronti degli inquilini per eventuali danni o mancati pagamenti.

5)- In merito alle diverse esigenze di **mobilità dei cittadini**, con particolare attenzione ai bambini e anziani, si sono individuate alcune priorità (anche se richiederanno diversi e graduali tempi di realizzazione):

a) la pedonalizzazione del centro storico,

b) la realizzazione di parcheggi di interscambio alla periferia della città

c) servizio di mobilità urbana a circolazione rotatoria e/o a chiamata

d) sistema di mobilità verticale con ascensori e/o sali-scale individuali

6)- la città amica dei bambini in una considerazione di base: **“ in buona sostanza, inserire le bambine e i bambini nell'agenda politica, promuovere i loro diritti e pensare a una città amica delle bambine e dei bambini tende a coinvolgere tutta la comunità e gli obiettivi che si vorranno raggiungere, inevitabilmente torneranno utili a tutti i cittadini.** Uno dei primi atti della nuova amministrazione potrebbe essere quello della definizione di una convenzione sui diritti dell'infanzia.

7)- Nella riflessione sui **Tempi della Città** con la consulenza della Signora Mercedes Bo (è stata consulente del comune di Genova su queste tematiche) è stato realizzato un questionario adattato alla realtà di Camogli, che potrebbe ritornare utile come iniziativa elettorale, oltre che acquisire informazioni utili sulla realtà sociale della nostra comunità.

Il Gruppo ritiene di passare ad una fase di incontri pubblici se si presentano o si promuoveranno occasioni di approfondimento sui temi trattati.

Il relatore: Antonio Leverone